



Il Piano della Prevenzione della Regione Emilia-Romagna 2015-2018

Focus: Promozione attività fisica e motoria

Alba Carola Finarelli, Giorgio Chiaranda, Emanuela Bedeschi





Delibera della Giunta Regionale 152 del 23 febbraio 2015

*RECEPIMENTO DEL PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE 2014-2018,
APPROVAZIONE DEL PROFILO DI SALUTE E DELLE INDICAZIONI OPERATIVE PER
LA PROGETTAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE.*

Allegati:

- Piano nazionale della prevenzione 2014-2018
- Sintesi del **profilo di salute** per il Piano regionale della prevenzione 2014/2018 della Regione Emilia-Romagna
- **Indicazioni operative per la progettazione** del Piano regionale della prevenzione con preliminare individuazione dei programmi regionali

4 setting su cui agire

6 programmi del PRP

Ambiente di lavoro



Comunità (3)



- interventi di popolazione
- interventi età-specifici
- interventi per condizione



Scuola



Ambiente sanitario



Integrazione, trasversalità, equità, verifica dei risultati



COSTRUIRE SALUTE

IL PIANO DELLA PREVENZIONE 2014-2018
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Partecipazione (gruppi di lavoro)

E-R Groupware Regione Emilia-Romagna

Cerca

Costruire salute

Visualizza Modifica Condivisione

I contenuti più recenti di questo gruppo

Agenda

Riunione programma 5 - Setting Scuola
Incontro del gruppo di lavoro relativo al Programma 5 - Setting Scuola, 15 aprile 2015 15/04/2015

Riunione programma 2: Setting Comunità - Programmi di popolazione
Incontro del gruppo di lavoro relativo al Programma 2 - Setting Comunità Programmi di popolazione, 20 aprile 2015 20/04/2015

Riunione programma 5 - Setting Scuola
Brezza
Incontro del gruppo di lavoro relativo al Programma 5 - Setting Scuola, 21 aprile 2015 21/04/2015

Altro...

Documenti

Componenti dei gruppi di lavoro per setting
13/04/2015

Epidemiol Prev 2015. Chi svolge attività manuali adotta più spesso comportamenti a rischio
Epidemiol Prev 2015; 39 (1), Periodo: gennaio-febbraio; pagine: 65-65 Giuliano Carrozzi, Letizia Sampaolo, Lara Bolognesi, Federica Balestra, Nicoletta Bertozzi, Laura Sardinini, Gianluigi Ferrante, Maria Masocco, Gruppo Tecnico Pesti 18/04/2015

Tabella indicatori con fascine
13/04/2015

Indicatori Programma 6 - Setting Ambito sanitario
13/04/2015

Indicatori Programma 5 - Setting Scuola
13/04/2015

Altro...

Bacheche

Diretta streaming del Convegno 17 aprile "Il nuovo piano regionale della Prevenzione: strumenti per la progettazione"
18/04/2015

Altro...

In questo gruppo di collaborazione fai parte dei Coordinatori

Costruire salute

- Coordinatori
- Collaboratori

Gruppi

- Costruire salute
 - Agenda
 - Bacheche
 - Blog
 - Documenti
 - Atti Ufficiali e Logo
 - Profilo di Salute
 - Formazione e approfondimenti
 - Materiali di lavoro per Setting
 - Cabina di Regia - CdR
 - Forum
 - Sondaggi
- User's manual (ENG)
- Educazione alla sostenibilità
- Bookmark esterno

Partecipazione

(stakeholders e cittadini)

Costruire salute

RISERVATA



10 MACRO-OBIETTIVI NAZIONALI

79 OBIETTIVI CENTRALI

139 INDICATORI

E-R Partecipazione Regione Emilia-Romagna

Giovedì 16.04.2015 BO 13°/25°

Primo Piano Entra in Regione

ioPartecipo+ Informazioni personali

E-R Partecipazione | ioPartecipo+ > Costruire salute: Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018

Costruire salute

RISERVATA

Si rivolge a:

ASSOCIAZIONI AZIENDE AZIENDE SANITARIE CITTADINI ENTI UNIVERSITÀ

CONSULTAZIONE IDEAZIONE

Aggiornamenti dalla piazza

Documenti

- 24/06/2015 Come orientarsi sul nostro processo
- 24/04/2015 Equità in Emilia-Romagna. Come stiamo?
- 17/04/2015 Carta di Toronto per l'attività fisica una chiamata globale all'azione
- 17/04/2015 "I Progetti di comunità" per promuovere la salute e favorire gli stili di vita sani
- 17/04/2015 Promozione della salute: un patrimonio per tutti. Rassegna di esperienze del Servizio sanitario regionale dell'Emilia-Romagna

Altro...

Gallerie multimediali

- 24/04/2015 Focus Equità
- 20/04/2015 Costruire Salute, da dove partiamo?
- 20/04/2015 Movimento e salute

Altro...

Discussioni del forum

- Quale comunicazione efficace per la promozione di abitudini e stili di vita sani?
- MMG e PLS, quale comunicazione efficace con i propri assistiti per la promozione di abitudini e stili di vita sani?

Altro...

Aggiornamenti dalla piazza

Aggiornamenti dal web

Twitter

shznzahar · RT @OmenDeMalicious: Allahuakbar, Daulat Tuanku. #Respect #Salute
http://t.co/v8iOMGehNI



**COSTRUIRE
SALUTE**
IL PIANO DELLA PREVENZIONE 2014-2018
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Comunicazione

(cittadini e operatori)

ER Salute

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA

Regione Emilia-Romagna

Primo Piano

Servizio sanitario regionale

Piano regionale della prevenzione

ER | Salute

COSTRUIRE SALUTE

IL PIANO DELLA PREVENZIONE 2014-2018 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Cos'è il Piano regionale della prevenzione

È il Piano regionale che contiene gli obiettivi e le indicazioni per promuovere la salute e stili di vita sani e per intervenire su problemi di salute diffusi nella popolazione.

Sulla base dell'esperienza acquisita in passato e per garantire l'integrazione tra diversi settori, si è individuato un percorso di programmazione per la costruzione del Piano regionale della prevenzione 2015-2018 organizzato per setting (ambito di intervento), che includono i macro-obiettivi individuati dal Piano nazionale e sui quali sono impegnati Gruppi di lavoro:

- ↳ lavoro
- ↳ comunità (programmi di popolazione)
- ↳ comunità (interventi per età)
- ↳ comunità (interventi per patologie)
- ↳ scuola
- ↳ ambito sanitario

scopri cos'è il piano regionale della prevenzione

Appuntamenti
17/04/2015 - Bologna
Convegno: "Il nuovo Piano regionale della Prevenzione: strumenti per la progettazione"

In evidenza

Costruire salute

Una piazza di partecipazione

ER Partecipazione

- ↳ Il Piano regionale della prevenzione 2015-2018
- ↳ Ambiti di intervento
- ↳ Profilo di salute dell'Emilia-Romagna
- ↳ Documentazione
- ↳ Link utili

Area riservata

↳ **Accedi all'Area riservata**

Accesso riservato ai Gruppi di lavoro. Per informazioni: Regione Emilia-Romagna Servizio sanità pubblica. immigrazione@regione.emilia-romagna.it

PRP Emilia-Romagna
DGR 771/2015

<http://salute.regione.emilia-romagna.it/prp>

<http://salute.regione.emilia-romagna.it/news/regione/il-fatto/il-nuovo-piano-regionale-della-prevenzione-2015-2018>

Integrazione e trasversalità

L'integrazione delle politiche è strategica perché la promozione del benessere richiede interventi capaci di coinvolgere e mobilitare risorse diverse, ricercando l'integrazione delle politiche sociali con le politiche sanitarie, ma anche con le politiche ambientali, urbanistiche, abitative, formative, occupazionali e culturali, in una visione della salute in cui le condizioni del vivere e il benessere dei cittadini sono il risultato dell'azione di una intera società.



Accordi a supporto dell'intersectorialità delle azioni

A supporto di questa organizzazione è fondamentale sia a livello **nazionale, che regionale che locale**, un forte impegno teso alla ricerca di strumenti che possano supportare l'integrazione e la trasversalità degli interventi formalizzando, anche attraverso specifici atti, accordi, protocolli d'intesa, documenti d'indirizzo o altro, l'integrazione delle politiche e la condivisione degli obiettivi di Piano.

In tal senso la **condivisione del percorso** con tutti i settori rappresentati dalle diverse Direzioni regionali coinvolte e l'indicazione operativa per le AUSL che orienta alla **costruzione di reti con enti ed associazioni presenti sul territorio**, consentirà di rispondere in modo più organico a quegli obiettivi del PNP 2014-2018 che, in diversi settori, richiedono come risultato la **formalizzazione di atti e accordi intersettoriali**.

Equità (1/2)

Programmare in termini di **equità e rispetto delle differenze** significa sostanzialmente essere in grado di riconoscere le diversità che caratterizzano la popolazione e che possono comportare **eterogeneità nell'esposizione ai fattori di rischio**, nella probabilità di ammalarsi e nell'accesso ai Servizi e di assumere un **approccio pragmatico** nei confronti dei meccanismi generatori delle iniquità.

Occorre lavorare per **creare una cultura organizzativa** che riconosca, rispetti e valorizzi le differenze presenti in un determinato territorio per rispondere ai bisogni garantendo a tutti le medesime opportunità per raggiungere il medesimo livello potenziale di benessere.

Equità (2/2)

- progetti esplicitamente dedicati a tipologie di popolazione che presentano caratteristiche di **vulnerabilità sociale e/o fragilità** che potrebbero mettere a rischio la loro possibilità di accedere alle opportunità dei progetti di promozione e prevenzione per stili di vita salutari;
- messa a disposizione dello strumento **dell'EqIA (Equality Impact Assessment)** come garanzia di valutazione dei progetti inseriti nel Piano regionale della prevenzione nella prospettiva dell'equità;
- realizzazione di tre **Health Equity Audit** sulle priorità individuate:
 - * attività fisica nelle donne adulte;
 - * l'obesità infantile
 - * la promozione di stili di vita salutari nei pazienti psichiatrici

Sorveglianze

Sorveglianze da consolidare

- ❖ **Sistema di Sorveglianza PASSI** (monitorare i principali fattori di rischio comportamentali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione nella popolazione adulta)
- ❖ **OKkio alla salute**: l'obiettivo di questa sorveglianza biennale attivo dal 2008 è descrivere nel tempo l'evoluzione della situazione nutrizionale e dell'attività fisica dei bambini di 8 anni delle scuole primarie e del loro ambiente scolastico;
- ❖ **HBSC**: L'indagine **HBSC (Health Behaviour in School-aged Children)** è un'indagine nazionale sugli stili di vita e salute dei giovani italiani tra 11-15 anni

Sorveglianze da sviluppare e potenziare

- ❖ **Passi d'argento**
- ❖ Flusso informativo **prescrizione e somministrazione esercizio fisico**

Il piano operativo

Nell'ambito di ogni setting sono stati predisposti progetti che rispondono in modo **ampio ed integrato** ai diversi obiettivi posti dal PNP con il **coinvolgimento di gruppi di lavoro trasversali**, composti da **operatori dei diversi servizi regionali e delle Aziende sanitarie**.

Nelle schede predisposte sono illustrati anche gli **indicatori** del Piano regionale che consentiranno di seguire l'avanzamento dei progetti individuati e contestualmente il **raggiungimento degli obiettivi** fissati per la nostra Regione, in linea con il Piano nazionale.

All'attività fisica non è destinato un unico programma o progetto ma gli interventi di promozione sono **declinati trasversalmente** nei progetti appartenenti ai diversi setting.

Il piano operativo: il livello locale

A livello locale le Aziende sanitarie dovranno predisporre un ***atto di programmazione per il triennio 2016-2018*** che indichi il contributo che ogni azienda porterà per l'attuazione degli interventi di prevenzione e promozione della salute previsti nel nuovo PRP, ***promuovendo sinergie e integrazione tra i servizi territoriali ed i servizi e presidi ospedalieri*** al fine di orientare le attività verso la convergenza e il rafforzamento dei messaggi di promozione della salute, favorendo l'informazione e gli interventi di prevenzione nei processi assistenziali e la ***costruzione di alleanze con enti e associazioni locali.***

L'attività fisica nel PRP dell' Emilia-Romagna

6 programmi – 68 progetti – 20 riguardanti l'attività fisica



Programma n.1 - Setting Ambienti di lavoro

- 1.1 Sistema informativo regionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro Emilia-Romagna (S.I.R.P.- E-R)**
- 1.2 *Promozione della salute nei luoghi di lavoro***
- 1.3 Prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in edilizia**
- 1.4 Tutela della salute e della sicurezza in agricoltura e silvicoltura**
- 1.5 Emersione e prevenzione malattie muscolo scheletriche**
- 1.6 Monitoraggio e contenimento del rischio cancerogeno professionale**
- 1.7 Prevenzione del rischio stress lavoro correlato e promozione del miglioramento del benessere organizzativo e della Responsabilità sociale d'impresa**
- 1.8 Tutela della salute degli operatori sanitari**

Setting lavoro: 1 progetto



Promozione della salute nei luoghi di lavoro

Valorizza il ruolo del **medico competente** quale figura privilegiata nel collaborare all'attuazione, da parte dell'azienda, di programmi di **promozione della salute**.

Il progetto è in connessione con il setting comunità e si pone come obiettivo la **connessione tra i programmi**

Setting 2: Comunità-programmi di popolazione

- 1. Sviluppo rete epidemiologia ambientale**
- 2. Azioni di sanità pubblica nell'ambito delle procedure di VAS e di VIA**
- 3. Piano regionale dei controlli e della formazione sul REACH e CLP**
- 4. Ridurre le esposizioni ad amianto dei cittadini e dei lavoratori: Piano Amianto della Regione Emilia-Romagna**
- 5. ComunicAzione per la salute**
- 6. Progetti di empowerment di comunità**
- 7. Advocacy per le politiche di pianificazione urbanistica e dei trasporti orientate alla salute**
- 8. Creare occasioni di attività motoria nel tempo libero accessibili alla cittadinanza, attraverso l'attivazione delle risorse delle comunità locali**
- 9. Alcol e Guida sicura: corsi infoeducativi per conducenti con infrazione art. 186 Cds**
- 10. Prevenzione degli infortuni stradali in orario di lavoro**
- 11. Sorveglianza epidemiologica e valutazione di impatto della prevenzione sulla diffusione dei tumori in Emilia-Romagna**
- 12. Implementazione e monitoraggio programmi di screening oncologici**

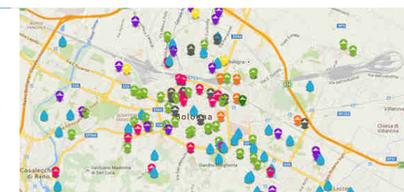


- 13. Sorveglianza Malattie Infettive**
- 14. Promozione dell'adesione consapevole ai programmi vaccinali nella popolazione generale e in specifici gruppi a rischio e monitoraggio dell'attività**
- 15. Interventi per promuovere il consumo di alimenti salutari**
- 16. Adozione di misure di coordinamento e cooperazione tra la Regione e le altre Amministrazioni che effettuano controlli sulla filiera alimentare al fine di assicurare l'efficace coordinamento di cui all'Articolo 4, paragrafo 3 del regolamento 882/2004**
- 17. Osservatorio Regionale sulla Sicurezza Alimentare (ORSA)**
- 18. Rafforzamento e razionalizzazione delle attività di prevenzione in Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare**
- 19. Realizzazione di campagne informative ai fini della prevenzione del randagismo**
- 20. La gestione delle emergenze del Dipartimento di Sanità Pubblica; malattie infettive, sicurezza alimentare, ambientali, chimiche, calamità naturali ed epidemiche degli animali.**
- 21. Formazione e informazione per promuovere l'empowerment dei cittadini e degli operatori sanitari.**

Setting comunità: 4 progetti

2.5 ComunicAzione

- Costruzione della “**mappa delle opportunità**”, il cui fine è dare **visibilità alle reti di collaborazione** per la promozione della salute, e sua diffusione tra i cittadini e il personale sanitario
- Prosecuzione ed estensione della campagna per l’**utilizzo delle scale**
- Campagne di comunicazione a sostegno della **mobilità ciclopedonale**
- Collaborazione con il **sito internet** per la promozione della attività fisica testata “Azioni Quotidiane” www.azioniquotidiane.info
- Monitoraggio e rendicontazione** degli interventi effettuati attraverso la banca dati **Pro.Sa**



ComunicAzione è fortemente trasversale.
Il progetto è in connessione con altri 9 progetti del Piano

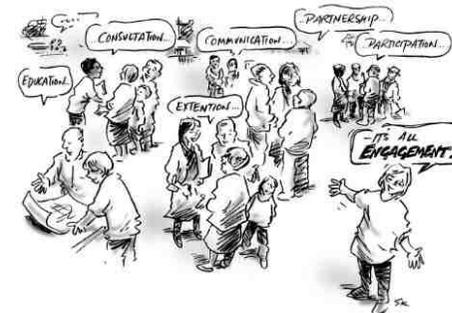
2.6 L'empowerment di comunità

È in atto un percorso che mira a far diventare le azioni di empowerment di comunità attività ordinarie delle aziende

Lo sviluppo dell'empowerment si fonda sulla **partecipazione dei cittadini** e degli attori della comunità locale alla **progettazione** e alla **conduzione di azioni** che abbiano per obiettivo il miglioramento dello stato di **salute**.

Le azioni relative a questi progetti, quindi, non possono essere stabilite a priori, ma **devono essere sviluppate in loco e con i destinatari degli interventi**.

I progetti in corso saranno valutati nel 2016. A partire dal 2017 si svilupperanno progetti coerenti con l'esperienza maturata



2.8 Occasioni di attività motoria nel tempo libero (1/2)

È il progetto che chiama maggiormente in causa le **società e gli enti di promozione sportiva**

Si intende dare ampia diffusione territoriale alle **occasioni gratuite di attività fisica in gruppo** che favoriscano anche la socializzazione tra i partecipanti (il modello più diffuso è quello dei gruppi di cammino) in grado di sostenersi facilmente nel tempo.

L'obiettivo è che opportunità di questo tipo siano presenti nel 2018 **in tutti i Comuni capoluogo di provincia e nel 40% degli altri Comuni**



2.8 Occasioni di attività motoria nel tempo libero (2/2)

Consolidamento delle alleanze costituite in virtù del protocollo d'intesa tra Regione, **CONI, CIP ed Enti di promozione sportiva** per promuovere lo sport per la salute e nella comunità locale.

-Attenzione agli aspetti di **promozione della salute di formazione** e di socializzazione rispetto ai valori dell'agonismo

-**Aumento delle società sportive** che offrono occasioni per fare attività fisica sul territorio

-Promozione della **funzione sociale** delle società sportive

-Sviluppo di un'impiantistica tesa a sostenere l'attività fisica della comunità locale oltre che la pratica agonistica con **impianti sportivi aperti alla cittadinanza**.

-Prevedere forme di **co-progettazione tra aziende sanitarie e società sportive** per consolidare le alleanze e favorire l'emergere di **progetti di qualità**

2.7 Advocacy per la pianificazione urbanistica e i trasporti

Cambiamento del contributo dei Dipartimenti di Sanità pubblica ai percorsi di **pianificazione urbanistica** attraverso la diffusione di **linee guida** che promuovono i contenuti di salute nelle politiche di pianificazione urbanistica e che offrono una visione di insieme relativa ad ambiti come la sicurezza stradale, il verde pubblico, la **socializzazione**, la **promozione dell'attività fisica**, l'accessibilità, la qualità ambientale.

Partecipazione del settore sanitario allo sviluppo del **sistema regionale della mobilità ciclopedonale**

Promozione della **mobilità attiva casa-scuola**

Elaborazione di piani di intervento per favorire la **mobilità attiva dei dipendenti e degli utenti delle aziende sanitarie**

Strategie di **prevenzione degli incidenti stradali**, in particolare rivolte agli utenti deboli della strada e all'utilizzo delle cinture di sicurezza posteriori.



Programma n.3 - Setting Comunità - Programmi età specifici

- 3.1** **Prevenzione precoce dell'obesità infantile attraverso la promozione di sani stili di vita in gravidanza e nelle famiglie**
- 3.2** **AllattER - Promozione allattamento al seno**
- 3.3** **Sicurezze**
- 3.4** **Implementazione e monitoraggio di alcuni fra i principali screening neonatali**
- 3.5** **Peer online**
- 3.6** **Progetto adolescenza**
- 3.7** **Maltrattamento e abuso nei minori: prevenzione, accoglienza e cura**
- 3.8** **Programma di ginnastica personalizzata a domicilio (Otago) e per piccoli gruppi**
- 3.9** **Alimentazione anziano**



Programmi età specifici

Prevenzione precoce dell'obesità infantile

Azioni di promozione delle sane abitudini alimentari, **attività motoria**, astensione dal fumo alcool e controllo del guadagno del peso in **donne in gravidanza** attraverso il contributo dei consultori familiari e degli operatori del reparti di ostetricia. **Dopo la nascita** le azioni saranno proseguite dai consultori familiari, da parte del PLS e dalle Pediatrie di Comunità

L'attività **coinvolge le palestre etiche e sicure** e i servizi di **medicina dello sport** e può avvalersi delle reti di collaborazione censite con la **mappa delle opportunità**



Prevenzione delle cadute nell'anziano: programma di ginnastica personalizzata a domicilio e per piccoli gruppi

Estensione del **protocollo Otago** di ginnastica domiciliare per anziani vittime di cadute:

- Attivazione di un ambulatorio cadute per la valutazione preliminare di anziani potenzialmente a rischio su indicazione del Medico di Medicina Generale
- Promozione di **programmi di attività fisica** finalizzati alla **prevenzione delle cadute**, individuale e di gruppo
- Avvio a percorsi per la pratica di **attività fisica in gruppo**, da costruirsi in collaborazione con la rete delle **Palestre Etiche e delle Palestre Sicure**

Programma n.4 – Setting Comunità – Programmi per condizione

- 4.1 *Esercizio fisico e attività sportiva nella popolazione affetta da disabilità***
- 4.2 *Azioni situate di promozione alla salute mentale e fisica nei confronti dei caregivers (badanti, donne precarie)***
- 4.3 *Progetto Oltre la Strada***
- 4.4 *Educazione all'affettività e sessualità***
- 4.5 *Giovani in Pronto Soccorso***
- 4.6 *Corsi di secondo livello per conducenti con violazione ripetuta dell'art. 186 del Codice della strada***
- 4.7 *Interventi di prossimità per la prevenzione dei rischi***
- 4.8 *Promozione della salute nelle carceri***
- 4.9 *Progetto Percorsi di Prevenzione e di Cura di Salute Mentale per l'Adolescenza e i Giovani Adulti (fascia 14 – 25 anni)***



Esercizio fisico ed attività sportive nella popolazione affetta da disabilità

Promozione e prescrizione sanitaria (se necessaria) dell'esercizio fisico e dell'attività sportiva nella popolazione affetta da **disabilità fisica, psichica, sensoriale o mista**

-Richiede la collaborazione del sistema socio-sanitario con il mondo della **scuola**, il mondo dello **sport**, l'**associazionismo**, la rete delle **palestre etiche e sicure**, **CIP**, Inail, Enti locali

- Individuazione di **percorsi consigliabili e praticabili per la popolazione disabile** per svolgere attività fisica, coordinati dalle medicine dello sport in collaborazione con riabilitazione, DCP, DSM, NPIA, geriatria ed altri

-Coinvolgimento del **corso di laurea in scienze motorie** per potenziamento della formazione sul tema

-Inserimento delle opportunità dei disabili nella **mappa delle opportunità**



Promozione della salute mentale e fisica dei Caregivers

È un progetto incentrato sulla **promozione della salute mentale e fisica** (alcol, fumo, sedentarietà, obesità) di: assistenti familiari, di origine straniera e non, caregiver familiari di persone non autosufficienti e/o con disabilità, donne casalinghe per necessità.

-Prevede azioni di carattere “situato”, ovvero attivate in **prossimità** dei luoghi in cui tale popolazione è presente: condominio, cortile, domicilio delle persone assistite, centri associativi o ricreativi

-Prevede, tra le altre azioni, l’organizzazione di corsi incentrati sulla **promozione dell’attività fisico-sportiva e di sollievo, esercizi ginnici e posturali**, svolti in luoghi già conosciuti dalle reti informali dei migranti

Programma n.5 – Setting Scuola

- 5.1** **La mappa degli interventi riconducibili a Guadagnare salute rivolti alle Scuole Primarie e dell'Infanzia**
- 5.2** **Infanzia a colori**
- 5.3** **Progetto Paesaggi di Prevenzione**
- 5.4** **Scuole Libere dal Fumo**
- 5.5** **Scegli con gusto, gusta in salute**
- 5.6** **Fra rischio e piacere**
- 5.7** **Educazione all'affettività e sessualità**
- 5.8** **Verso un lavoro più sicuro in Costruzioni e Agricoltura. La scuola promotrice di salute e di sicurezza**
- 5.9** **Promozione della qualità nutrizionale dell'offerta alimentare scolastica**

Setting scuola

Scuola primaria: **ensimento dei progetti già attivi** nei territori

Scuola secondaria: **Paesaggi di Prevenzione** prevede il coinvolgimento delle **palestre etiche**





Programma n.6- Setting Ambito sanitario

- 6.1** **Progetto fattibilità per un programma di medicina proattiva in popolazione di età 45-60 anni in condizioni di rischio aumentato per MCNT**
- 6.2** **La lettura integrata del rischio cardiovascolare nelle Case della Salute**
- 6.3** **Organizzare e realizzare interventi di iniziativa per cittadini identificati come “fragili”**
- 6.4** **Organizzare e realizzare interventi di medicina di iniziativa per adulti con Diabete Mellito**
- 6.5** **Interventi opportunistici con strumenti efficaci per incrementare il consiglio dei sanitari su stili di vita salutari**

- 6.6 Prevenzione e presa in carico del bambino con condizioni croniche**
- 6.7 Sviluppare programmi per promuovere e diffondere la pratica dell'esercizio fisico, anche attraverso la prescrizione, nelle persone con patologie croniche**
- 6.8 Identificare precocemente le donne a rischio eredo-familiare per tumore della mammella (e dell'ovaio) e monitorarne l'andamento**
- 6.9 Anticipare le diagnosi e ridurre la trasmissione di HIV e TB**
- 6.10 Promozione dell'adesione consapevole ai programmi vaccinali in specifici gruppi a rischio e monitoraggio dell'attività**
- 6.11 Monitoraggio dei consumi di antibiotici e campagne informative per l'uso appropriato di questi farmaci in ambito umano e veterinario**
- 6.12 Sistemi di sorveglianza e controllo delle infezioni correlate all'assistenza**

Setting Ambito sanitario

5 dei 6 interventi elencati si caratterizzano per **l'individuazione attiva** delle persone portatrici di una malattia cronica non trasmissibile, o che sono particolarmente a rischio di svilupparla.



Prevedono quindi l'attivazione di **percorsi di empowerment individuale e di prevenzione**, che includono strategie di promozione dei sani stili di vita, per esempio attraverso il **counselling breve o l'avviso breve**, e l'avvio a percorsi di prevenzione che sostengano il cambiamento degli stili di vita.

Il progetto 6.5 si caratterizza per estendere il **consiglio sui sani stili di vita** alle persone che vengono in contatto con il sistema sanitario, a prescindere dalle loro condizioni di salute.

Il progetto 6.6 è dedicato alla prevenzione e presa in carico del **bambino obeso** con interventi integrati tra diversi professionisti della sanità con attenzione alla alimentazione e alla pratiche costante dell'attività fisica

Setting Ambito sanitario

Tutti i 6 interventi si caratterizzano per il collegamento con la **mappa delle opportunità** del territorio, che raccoglie le attività che possono diventare parte di un **percorso intersettoriale** di prevenzione primaria o secondaria

Queste opportunità sono rappresentate anche dalle palestre etiche e sicure e dalle Associazioni di volontariato, enti di promozione sportiva che lavorano in rete con il sistema sanitario

Tanto maggiori sono le competenze degli specialisti in medicina dello sport e dei **laureati in scienze motorie** presenti sul territorio nella promozione dell'attività fisica e nello sviluppare programmi di allenamento adatti a persone con patologie, anche coordinandosi con il personale sanitario, tanto più efficaci ed estesi potranno essere questi percorsi → **collaborazione con le università**

La prescrizione dell'esercizio fisico (1/2)

Attivazione di percorsi attraverso i quali soggetti affetti da MCNT o portatori di fattori di rischio sensibili all'esercizio possono essere attivati in sicurezza all'attività fisica/sportiva congrua alle proprie condizioni di salute

Attività Fisica Adattata: AFA per patologie stabilizzate neuromuscolari e articolari al fine di evitare medicalizzazioni inappropriate raggiungendo una condizione di miglior salute del soggetto.

Esercizio Fisico Adattato: EFA rivolto a patologie cardiovascolari e metaboliche dove l'esercizio prescritto e somministrato funziona come un vero e proprio farmaco, impattando sulla funzione cardiorespiratoria e metabolica del soggetto (prevede una fase in ambito sanitario)

La prescrizione dell'esercizio fisico (2/2)

Azioni previste:

- Realizzazione di un **sistema informatico** che metta in rete i diversi punti prescrittivi
- Aggiornamento delle **indicazioni regionali** sui centri di medicina dello sport pubblici per i compiti di coordinamento e formazione, con il supporto delle riabilitazioni per AFA
- **Formazione** dei medici di medicina generale e realizzazione della rete tra servizi di Medicina dello sport e specialistiche coinvolte
- Ridefinizione della **rete delle palestre etiche e sicure** a supporto dei percorsi di promozione e prescrizione, anche in collaborazione con Corsi di laurea in scienze motorie, CONI, CIP, Enti di promozione sportiva, Assessorato regionale allo sport
- **Verifica dell'efficacia dei percorsi**

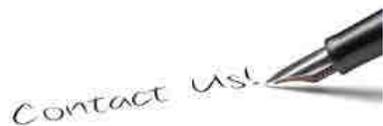


COSTRUIRE
SALUTE
IL PIANO DELLA PREVENZIONE 2014-2018
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Grazie per l'attenzione!

Alba Carola Finarelli

afinarelli@regione.emilia-romagna.it



Giorgio Chiaranda

gchiaranda@regione.emilia-romagna.it

Emanuela Bedeschi

emanuela.bedeschi@ausl.re.it